



Satellite Meeting
"Conservation and preservation of library material in a cultural-heritage oriented context"
31 August - 1 September 2009
Rome, Italy

Organized by **IFLA Core Activity on Preservation and Conservation (PAC)**
and **IFLA Preservation and Conservation Section**

Thanks to the support of:



Conservation and preservation of library material
in a cultural-heritage oriented context

Monsignore Cesare Pasini

Saluto

Sono particolarmente lieto di poter porgere il saluto della Biblioteca Vaticana ai partecipanti a queste giornate sulla *Conservazione e tutela dei materiali librari in un contesto orientato all'eredità culturale (Conservation and preservation of library material in a cultural-heritage oriented context)* organizzate presso questo Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario, dall'IFLA Preservation and Conservation Section e dall'IFLA Core Activity on Preservation and Conservation (PAC). Dopo i giorni intensi e articolati di Milano siamo invitati a concentrarci su una tematica specifica, con il coinvolgimento diretto della Vaticana: sono grato per l'invito, spero che i nostri interventi possano risultare utili e ringrazio per gli arricchimenti reciproci che certamente nasceranno dalla collaborazione di tutti.

Presentazione dei lavori in BAV

Mi trovo a riprendere la parola per introdurre gli interventi riguardanti la preservazione e la conservazione alla BAV, l'uno sulla fotografia e due altri sul restauro. Da parte mia desidero toccare alcuni aspetti più generali, tenendo presente in particolare i lavori di ristrutturazione in corso in questi tre anni di chiusura. E faccio subito un piccolo accenno al convegno che terremo in occasione della riapertura i giorni 11-13 novembre 2010. In essi

infatti, dopo una prima sezione, intitolata *La biblioteca come luogo di ricerca*, dedicata a compiere un bilancio delle ricerche condotte negli ultimi decenni nei vari ambiti scientifici sul patrimonio della Vaticana, in una seconda sezione, intitolata *La biblioteca al servizio degli studi*, si cercherà di ripercorrere l'esperienza nei diversi Dipartimenti, Sezioni e Servizi della Biblioteca Vaticana, e si toccheranno ovviamente di nuovo sia l'ambito della *Fotografia* sia quello della *Conservazione e restauro*. Siete sin d'ora invitati, anche perché in quella occasione, ma già oggi, facendo un bilancio delle nostre attività, non intendiamo certo metterci in mostra o vantarci quanto piuttosto ricavare prospettive e obiettivi per il futuro con l'aiuto, le osservazioni e la critica di quanti ci conoscono e fanno conto sul nostro servizio.

I lavori in corso - è stato comunicato a suo tempo - riguardano quattro ambiti, ai quali ora possono essere aggiunti un quinto e un sesto. Non tutti riguardano direttamente la preservazione e la conservazione, ma in senso indiretto tutti vi hanno a che fare, perché ogni miglioramento in una biblioteca viene a vantaggio dei materiali in essa conservati. Vorrei quindi segnalare, con indicazioni più o meno ampie, ciascuno di questi sei ambiti, sottolineando gli aspetti più specificamente inerenti al nostro argomento.

1. Il primo lotto dei lavori in corso riguarda il gabinetto numismatico e medagliere e il contiguo deposito dei cosiddetti *Indirizzi dei Papi*, doni di vario genere, soprattutto album e oggettistica diversa presentati ai Papi dal tempo di Pio IX sino a quello di Giovanni Paolo II. Nell'intervenire in quell'area, situata nello spazio sovrastante la Galleria Lapidaria, non solo si sono razionalizzati gli spazi ma si è pure provveduto a climatizzare l'intero ambiente. E si è pure creato uno spazio-laboratorio per la manutenzione e il restauro delle antiche monete e medaglie, piccolo ma ben attrezzato.

2. Il secondo lotto dei lavori concerne i tre piani in cui saranno rispettivamente ubicati il laboratorio di restauro, il laboratorio fotografico (analogico e digitale) e l'archivio fotografico. Quest'area richiedeva un intervento indifferibile di consolidamento e una conseguente ristrutturazione. Anche in questo caso i lavori hanno permesso di introdurre in quest'area un'adeguata climatizzazione: in particolare, per l'archivio fotografico, si è creata una sala con speciale bassa temperatura per una adeguata conservazione dei microfilm e degli altri materiali che richiedono condizioni simili.

E certamente non sono da trascurare, in tema di prevenzione, due impegnativi interventi: anzitutto il nuovo ascensore nel Cortile della Biblioteca, che collegherà i laboratori con la sala di consultazione dei manoscritti e con il deposito dei manoscritti, permettendo un trasferimento di questi ultimi più lineare e protetto; inoltre la nuova entrata di grandi dimensioni realizzata dal lato della Galea, che consentirà il passaggio delle merci e che comporterà uno spazio blindato per l'imballaggio e il disimballaggio e un deposito provvisorio dei manoscritti destinati alle mostre o comunque all'uscita dalla Biblioteca.

3. Il terzo lotto riguarda il deposito dei manoscritti, realizzato nel Cortile della Biblioteca negli anni 1982-1983 con impianti di aerazione, illuminazione e sicurezza i più avanzati per quel tempo nella tecnica della conservazione. Ora si è trattato, infatti, di soli interventi di complemento, che tuttavia hanno richiesto il trasferimento in altra sede dei manoscritti

e che rivestono comunque una manifesta importanza: la costruzione dell'uscita di emergenza, programmata a suo tempo ma non realizzata; il rinnovamento della pavimentazione, delle pareti e del soffitto con materiale e vernici speciali antincendio che garantiscano altresì dal rilascio di polveri; la sostituzione dell'impianto di climatizzazione, la messa a norma dell'impianto elettrico e l'attivazione dei sistemi di sicurezza; infine la realizzazione di uno specifico locale per i papiri, climatizzato con temperatura e umidità adeguate a questo materiale.

4. Un quarto lotto di lavori riguarda il deposito dei periodici, situato nell'ala destra del Cortile del Belvedere, realizzato negli anni dal 1963 al 1978. Esso comportava quattro piani di scaffali, dei quali i primi tre poggiavano esclusivamente su putrelle e il quarto su un pavimento. Benché si trattasse di un sistema-pilota per gli anni in cui fu realizzato, tutta quest'area necessitava non solo di una messa a norma degli impianti elettrici ma ancor più di una complessiva ristrutturazione per garantire la sicurezza dei quattro piani: se ne è colta quindi l'opportunità per demolirne l'interno e ricostruirlo ponendovi scaffali compatti. Anche in questo caso non solo si avrà una migliore collocazione dei volumi, ma si provvederà pure a condizionare l'intero edificio.

5. Il quinto lotto di lavori riguarda il ritorno alla Biblioteca Vaticana del Salone Sistino, sede precipua della Biblioteca per tre secoli dalla fine del Cinquecento alla fine dell'Ottocento, che sarà adibito a ulteriore sala di consultazione. Per poterlo utilizzare, sarà ampliato e totalmente rinnovato il piccolo ascensore esistente, abitualmente usato dagli studiosi per accedere alla Biblioteca. Ma sulle scelte specifiche concernenti quest'area non so ancora dare indicazioni articolate, anche perché l'utilizzo del Salone Sistino è previsto in data successiva alla riapertura del 2010. È in ogni caso evidente che l'acquisizione del Salone Sistino favorirà maggiore spazio agli studiosi e un maggior numero di volumi a scaffale aperto a loro disposizione.

6. Un ultimo lotto di lavori, che è stato recentemente definito, permetterà di estendere il condizionamento ad alcune ampie aree della Biblioteca, le ultime, non ancora raggiunte da questo necessario sviluppo. Si tratta della Sezione degli Archivi e del Gabinetto delle Stampe e del grande Deposito degli Stampati collocato nell'ala sinistra del Cortile del Belvedere: in quest'ultimo era già funzionante un impianto di aria a circolazione forzata, che tuttavia non poteva offrire quelle condizioni conservative che un impianto di condizionamento permetterà certamente di ottenere.